



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIVISIONE RISORSE
SETTORE RISORSE UMANE
Reclutamento e Concorsi
Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261535-587 Fax 0161 210718
concorsi@uniupo.it

Decreto Rettorale

OGGETTO: indizione di una procedura di chiamata ad un posto di Professore di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 09/05/1989 n. 168, in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

VISTA la Legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la Legge 15/04/2004 n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

VISTO il D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 18;

VISTO il D.P.R. 15/12/2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il D.Lgs. 29/03/2012 n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";

VISTA la Legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.M. 30/10/2015 n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

VISTO il D.M. n. 662 del 01/09/2016 "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" come da ultimo integrato dal D.M. n. 372/2017;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, direttamente applicabile dal 25/05/2018;



VISTA la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016 “Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell’attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell’art. 6, commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010”;

VISTO il D.P.C.M. 28/12/2018 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

VISTA la Legge 30/12/2018 n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTO il vigente “Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 commi 1 e 4 e dell’art. 24 comma 6, L. 30.12.2010, n. 240” emanato con Decreto del Rettore rep. 1007/2018 del 03/08/2018;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10/03/2017 e n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017 di ripartizione dei punti organico per il personale docente;

VISTA la delibera del 15/11/2018 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa ha approvato l’attivazione di una procedura di chiamata ad un posto di Professore di Seconda fascia, da svolgersi ai sensi dell’art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2018/8.11 del 30/11/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della succitata procedura di chiamata;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

D E C R E T A

ART. 1

INDIZIONE DELLA PROCEDURA VALUTATIVA

1. È indetta una procedura di chiamata ad un posto di Professore di Seconda fascia, da svolgersi ai sensi dell’art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, per il Dipartimento e per il settore concorsuale sotto indicato:

Dipartimento: **Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa**

Sede: **Novara**

Settore Concorsuale: **13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE**

Profilo (Settore Scientifico Disciplinare): **SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**

Funzioni (tipologia di impegno didattico e scientifico): *il candidato vincitore dovrà svolgere attività didattica in osservanza alle disposizioni di Ateneo circa l’impegno didattico dei professori di Seconda fascia e con riferimento a tematiche proprie del Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE con particolare riferimento alle discipline di base e caratterizzanti la declaratoria del S.S.D. SECS-P/11. In particolare si dovrà occupare di economia e gestione delle imprese di assicurazione, fondi pensione e previdenza complementare, economia degli intermediari finanziari.*

Con riferimento alle attività di ricerca, si richiede che il candidato vincitore sviluppi le proprie competenze scientifiche in merito alla gestione delle imprese di assicurazione, fondi pensione e



previdenza complementare, finanziamenti bancari retail, fonti alternative di finanziamento delle start-up.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12

ART. 2

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di chiamata i candidati in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) possesso dell'idoneità conseguita ai sensi della L. 210/1998, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- c) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle vigenti tabelle di corrispondenza definite dal Ministero (D.M. 01/09/2016, n. 662 come integrato dal D.M. n. 372/2017).

2. Alla procedura di chiamata possono partecipare altresì i professori di seconda fascia già in servizio.

3. Non sono ammessi alle selezioni:

- a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera D) D.P.R. n. 3/1957;
- c) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, incluso il rapporto di coniugio o il rapporto di unione civile o di convivenza regolamentati ai sensi della Legge 20/05/2016 n. 76 con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

ART. 3

INVIO DELLA DOMANDA E DEGLI ALLEGATI

1. Ai fini dell'ammissione, il candidato presenta apposita istanza mediante il modello allegato al bando (ALLEGATO A), disponibile, unitamente al bando, all'indirizzo: <https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/concorsi/concorsi-il-personale-docente-e-ricercatore/professori-ii-fascia>

2. Nell'istanza, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Via Duomo 6, 13100 Vercelli (VC) e redatta in lingua italiana, il candidato deve indicare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in modo chiaro e preciso:

- a) i propri dati anagrafici (cognome e nome, data e luogo di nascita);
- b) il codice fiscale;
- c) la residenza anagrafica;
- d) la cittadinanza posseduta;



- e) **(per i cittadini italiani)** di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune, oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- f) **(per i cittadini stranieri)** di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza (ovvero indicare i motivi del mancato godimento) e di conoscere la lingua italiana;
- g) non essere stati destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/1957;
- h) non aver riportato condanne penali o interdizione o altre misure che escludano dall'accesso agli impieghi presso pubbliche amministrazioni secondo la normativa vigente;
- i) di non aver procedimenti penali eventualmente pendenti a carico;
- j) di essere in possesso di uno dei requisiti di ammissione indicati al precedente art. 2 del bando;
- k) di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità con la partecipazione alla selezione, indicate all'art. 2 del bando;
- l) **(per i candidati disabili)** di avere necessità di eventuali ausili o di tempi aggiuntivi per le prove;
- m) l'indirizzo e-mail per comunicazioni concorsuali urgenti.

3. Il candidato deve inoltre allegare alla domanda:

- a) copia di un valido documento di identità e del codice fiscale;
- b) copia del curriculum vitae, redatto mediante il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegato al bando, con quale si attesti la veridicità dei dati in esso contenuti, in lingua italiana (o, in alternativa, in lingua inglese).
- c) le pubblicazioni scientifiche, nel numero massimo indicato dal bando;
- d) l'elenco numerato e firmato delle pubblicazioni scientifiche allegate;
- e) l'elenco di tutti i documenti allegati alla domanda.

4. Non è consentito il riferimento a documenti già presentati a questo Ateneo.

ART. 4

PUBBLICAZIONI DA PRESENTARE

- 1. Ai fini della valutazione, sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.
- 2. I testi accettati per la pubblicazione devono essere corredati dall'attestazione dell'editore o da una circostanziata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che il dattiloscritto in parola è stato accettato per la pubblicazione.
- 3. Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Altrimenti dovranno essere tradotte in lingua italiana o in una delle predette lingue. I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale e dovranno essere corredati da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto.
- 4. Per le pubblicazioni stampate in Italia, deve risultare l'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 106/2004; l'assolvimento degli obblighi è certificato da idonea documentazione o da apposita dichiarazione sostitutiva, allegata alla domanda; per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.
- 5. Le pubblicazioni possono essere allegate, alternativamente, in formato informatico (.pdf non modificabile) su CD ROM, in originale, o in copia dichiarata conforme all'originale.



6. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i file trasmessi non in formato PDF o comunque non leggibili.

7. Qualora dovessero essere presentate pubblicazioni in numero superiore a quello indicato nel bando, la Commissione considererà le pubblicazioni in ordine secondo l'elenco presentato fino al numero massimo stabilito nel bando.

ART. 5

UTILIZZO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

1. Sono legittimati all'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive:

a) i cittadini italiani e dell'Unione Europea;

b) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

c) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

2. Al di fuori dei casi suddetti gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

3. L'Ateneo è tenuto ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione. In mancanza il procedimento non ha seguito.

4. La dichiarazione sostitutiva può essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla; se trasmessa via posta oppure via PEC, deve recare, in allegato, copia di un documento di identità del dichiarante. L'allegazione del documento di identità costituisce elemento essenziale ed indispensabile per la sussistenza della dichiarazione sostitutiva.

ART. 6

TERMINI E MODALITA' DI INVIO

1. La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, nei trenta giorni successivi a quello della pubblicazione dell'avviso d'indizione nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami". Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitterà al primo giorno non festivo utile.

2. La domanda deve essere inviata con una delle seguenti modalità:

- **SPEDIZIONE**, in plico chiuso recante i riferimenti alla procedura alla quale si intende partecipare, mediante Raccomandata indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Via Duomo 6, 13100 Vercelli. In questo caso, ai fini del rispetto del termine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento delle comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del



candidato o per disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- INVIO MEDIANTE PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo: protocollo@pec.uniupo.it, unicamente da un indirizzo PEC; la domanda deve essere presentata con le seguenti modalità:

a) con firma digitale apposta su tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa;

b) con trasmissione di copia della documentazione sottoscritta in modo autografo, in originale, acquisita mediante scanner in formato *.PDF non modificabile*, unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore, a pena di esclusione.

Il candidato, nell'oggetto della PEC, deve riportare i riferimenti alla procedura valutativa. Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005, la validità della trasmissione del messaggio PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica.

- CONSEGNA A MANO presso il Settore Risorse Umane - Reclutamento e Concorsi, Via Duomo 6, Vercelli, da lunedì a venerdì unicamente dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

ART. 7

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

1. I candidati sono ammessi alla procedura con riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti dal bando. In caso di mancanza di talune delle dichiarazioni di cui al precedente art. 3, si provvederà, ove possibile, alla loro regolarizzazione. Costituisce specifica causa di esclusione:

a) il difetto dei requisiti di ammissione indicati dal bando;

b) il mancato rispetto dei termini di invio delle istanze;

c) la mancanza della fotocopia di un valido documento di identità.

2. L'Ateneo può disporre, in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione; all'interessato sarà inviata comunicazione del provvedimento mediante raccomandata A/R.

ART.8

COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. Le Commissioni giudicatrici sono composte da tre o da cinque Professori di prima fascia, di elevata qualificazione scientifica, appartenenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, al settore concorsuale, o a uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macro settore. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce il numero dei componenti delle Commissioni in funzione della specificità dell'ambito disciplinare oggetto della procedura.

2. Le Commissioni sono composte, a maggioranza, da docenti in servizio, alla data di svolgimento della selezione, presso un altro Ateneo italiano o straniero.

3. Le Commissioni giudicatrici sono nominate con apposito decreto rettorale emanato nei trenta giorni successivi alla scadenza del bando e pubblicato sul sito web di Ateneo.

4. Non possono far parte delle Commissioni i docenti che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art 6 comma 7 della Legge 240/2010, come previsto al successivo art. 6 comma 8 della medesima Legge 240/2010.

5. Per la nomina delle Commissioni giudicatrici si osservano inoltre le disposizioni in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia.

6. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale.



7. Dalla data di pubblicazione del D.R. di nomina della Commissione sul sito web di Ateneo decorre il termine previsto dall'art. 9 D. L. 21/04/1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla L. 21/06/1995, n. 236, per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione non sono ammesse istanze di ricasazione dei commissari.

ART. 9

PROCEDURA DI VALUTAZIONE

1. Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo, la valutazione dei candidati è effettuata secondo i seguenti criteri:

criteri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate:

- a) coerenza con le tematiche del Settore Scientifico Disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione all'interno del Settore Scientifico Disciplinare (profilo) oggetto della selezione;
- d) rilevanza della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) numero delle pubblicazioni presentate.

criteri e parametri per la valutazione del curriculum scientifico e didattico:

- a) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa;
- b) organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
- c) direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale;
- d) responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;
- e) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- f) direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- g) partecipazione al collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
- h) formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (*fellowship*) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;
- i) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore;
- j) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;
- k) quantità dell'attività didattica congruente con il Settore Scientifico Disciplinare e con il profilo specifico oggetto della selezione, nonché la continuità della stessa;



l) quantità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato e di specializzazione, nei settori in cui sono previste.

2. Al termine della valutazione comparativa la Commissione individua a maggioranza dei componenti, il candidato idoneo.

ART. 10

LAVORI DELLA COMMISSIONE

1. La Commissione in sede preliminare, individuati il Presidente e il Segretario, stabilisce, secondo quanto indicato dal bando, i criteri e le procedure di valutazione dei candidati.

2. Le determinazioni assunte in sede preliminare sono pubblicate sul sito internet dell'Ateneo per almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori.

3. La Commissione redige un verbale per ciascuna delle sedute effettuate e una relazione riassuntiva finale al termine dei lavori; alla relazione finale sono allegati giudizi individuali e collegiali sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati.

4. Le Commissioni possono operare anche mediante strumenti telematici.

5. Tutte le deliberazioni della Commissione sono assunte a maggioranza dei componenti.

6. La Commissione dovrà concludere i lavori di valutazione entro cinque mesi dalla data di emanazione del decreto rettorale di nomina.

7. Il Rettore, per comprovati ed eccezionali motivi, può prorogare, per una sola volta e per non più di 2 mesi, il termine per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si concludano entro il termine della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione o dei commissari ai quali sono imputabili le cause del ritardo.

ART. 11

APPROVAZIONE DEGLI ATTI E CHIAMATA DELL'IDONEO

1. Il Rettore con proprio provvedimento, accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti concorsuali. Nel caso in cui riscontri irregolarità, rinvia gli atti alla Commissione assegnandole un termine. Tutti gli atti concorsuali sono resi pubblici in via telematica sul sito internet di Ateneo.

2. Il Dipartimento interessato, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei Professori di Prima e di Seconda fascia, propone la chiamata del candidato idoneo; qualora lasci decorrere il termine suddetto senza assumere alcuna deliberazione non potrà richiedere, nei due anni successivi, la copertura di un posto per la medesima fascia e Settore Scientifico Disciplinare.

ART. 12

DIRITTI, DOVERI E TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DOCENTI

1. I diritti e i doveri del docente chiamato sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di stato giuridico del personale docente di ruolo.

2. Ai docenti è garantita la tutela assistenziale, previdenziale e assicurativa prevista dalla normativa vigente in materia.

3. Il trattamento economico annuo lordo iniziale è determinato ai sensi delle disposizioni normative in materia.



ART. 13

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai fini della partecipazione alla selezione, il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione.
2. I dati personali indicati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, direttamente applicabile dal 25/05/2018, sono utilizzati e trattati a fini concorsuali e per l'eventuale assunzione in servizio.
3. Le informazioni relative al trattamento dei dati personali sono illustrate nell'ALLEGATO C al presente bando.
4. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro-tempore dell'Università del Piemonte Orientale. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Divisione Risorse.

ART. 14

RESTITUZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI

1. I candidati, decorsi 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione atti della procedura, potranno richiedere la restituzione della documentazione e delle pubblicazioni inviate presso questo Ateneo. L'Università provvederà alla restituzione, salvo contenzioso in atto, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Gli interessati potranno recarsi personalmente o tramite persona delegata, previo accordo telefonico, presso il Settore Risorse Umane - Reclutamento e Concorsi, per il ritiro del materiale oppure richiedere l'invio del materiale con spese a proprio carico. È in ogni caso, esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo.
2. Decorso il sopraddetto termine, l'Università potrà disporre liberamente e secondo le proprie esigenze del materiale non ritirato, senza alcuna responsabilità. L'Amministrazione non risponde della restituzione dei titoli e delle pubblicazioni eventualmente spedite ai componenti delle Commissioni giudicatrici.

ART. 15

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento è il Dott. Paolo PASQUINI, Dirigente della Divisione Risorse. Per informazioni rivolgersi al Settore Risorse Umane - Reclutamento e Concorsi (tel. 0161/261535-587, E-mail: concorsi@uniupo.it).

ART. 16

PUBBLICITA' E DISPOSIZIONI FINALI

1. Il bando è pubblicato, per avviso, nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" e sui siti web <http://bandi.miur.it> e dell'U.E. <http://ec.europa.eu/euraxess/index.cfm/jobs>
2. Il bando, con allegata modulistica, è pubblicato sul sito <https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/concorsi/concorsi-il-personale-docente-e-ricercatore/professori-ii-fascia>

IL RETTORE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO

IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



**AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
VIA DUOMO, 6
13100 VERCELLI (VC)**

Il sottoscritto COGNOME NOME.....
NATO A IL
C.F. RESIDENTE (COMUNE)
(PROV.....) C.A.P. IN VIA/CORSO/PIAZZA N.

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di chiamata a un posto di Professore di ruolo di
..... fascia ai sensi dell'art. 18, Legge 240/2010, per il Settore Concorsuale
..... e profilo (S.S.D.) presso il Dipartimento
.....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46/47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA:

- a) di essere cittadino
- b) (se cittadino italiano) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune
(oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime);
- c) (se cittadino straniero) di godere dei diritti civili e politici in
(ovvero, indicare i motivi del mancato godimento);
- d) di non aver riportato condanne penali che escludano dall'accesso al Pubblico Impiego secondo la disciplina vigente, di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero di avere i seguenti procedimenti penali pendenti.....
- e) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto da un impiego statale, ex art. 127, lett. d), D.P.R. n. 3/1957;
- f) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti di ammissione previsti dal bando ovvero:
 - Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il (tornata concorsuale) nel Settore Concorsuale per la fascia dei prof. (funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori);
 - Idoneità conseguita ai sensi della L. 210/1998, con scadenza il..... per il ruolo dei prof..... per il S.S.D.;



Professore di fascia, già in servizio alla data di scadenza del bando presso (Ateneo:) nel Settore Concorsuale e S.S.D.

Studio stabilmente impegnato all'estero (.....) in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di (livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza aggiornate ogni tre anni, definite del Ministro, sentito il CUN);

g) di essere a conoscenza che alla procedura non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, incluso il rapporto di coniugio o il rapporto di unione civile o di convivenza regolamentati ai sensi della Legge 20/05/2016 n. 76 con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e di NON trovarsi nella predetta situazione.

h) I recapiti (indirizzo, telefono, e-mail) utili in caso di comunicazioni concorsuali:

Cognome e nome **Indirizzo:**
n. **Comune** **C.A.P.**.....
tel.
e-mail:

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- a) *copia di un valido documento di identità e del codice fiscale;*
- b) *copia del curriculum vitae, redatto secondo il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'autenticità dei dati in esso contenuti, redatto in lingua(italiana o inglese) datata e firmata;*
- c) *n..... pubblicazioni scientifiche (nel numero massimo indicato dal bando);*
- d) *l'elenco numerato e firmato delle pubblicazioni scientifiche allegate;*
- e) *l'elenco di tutti i documenti allegati alla domanda.*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Data

(Firma autografa leggibile)



**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. N. 445/2000)**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. N. 445/2000)**

IL SOTTOSCRITTO: COGNOME _____ NOME _____

CODICE FISCALE _____ NATO A _____ (PROV. ____)

IL _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA:

Che le fotocopie dei titoli e delle pubblicazioni allegate alla domanda e di seguito elencate sono conformi all'originale:

Che quanto indicato nel CV allegato alla domanda di partecipazione corrisponde al vero

Luogo e data

(Firma autografa leggibile)

NB La dichiarazione deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla oppure se trasmessa, via posta, o e-mail PEC con allegata copia di un documento di identità del dichiarante.

.



ALLEGATO C

INFORMAZIONI RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 101/2018)

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ("Codice Privacy"), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ("l'Ente") La informa riguardo al trattamento dei Suoi dati personali in relazione alla partecipazione alla presente selezione. I dati sono trattati in osservanza ai principi di liceità, correttezza e trasparenza in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Resta ferma l'osservanza da parte dell'Ente della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

DEFINIZIONI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato").

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Responsabile per la protezione dei dati: il soggetto incaricato dal titolare del trattamento di fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dalle norme relative alla protezione dei dati, nonché di sorvegliare l'osservanza di tali norme e delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

Destinatari: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.

Dati sensibili/particolari: i dati riguardanti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile o dalle persone autorizzate, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento: l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è il titolare del trattamento dei Suoi dati personali. I dati di contatto del titolare del trattamento sono - Rettorato, Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli – telefono 0161/261535.

Responsabile per la protezione dei dati

Il responsabile per la protezione dei dati personali può essere contattato all'indirizzo mail dpo@uniupo.it

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO



Finalità istituzionali: i dati personali dei candidati saranno trattati ai fini della partecipazione alla selezione e dunque per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi ed in conformità dell'art. 2-ter del Codice Privacy. I dati richiesti sono quelli necessari ai fini della partecipazione come indicato nel bando. Non sono richiesti dati sensibili/particolari se non per espressa previsione normativa. In tal caso il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi ed in conformità dell'art. 2-sexies del Codice Privacy. Il conferimento dei dati è indispensabile per partecipare alla selezione.

Finalità di legge: i dati personali dei candidati saranno inoltre trattati per adempiere agli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6. 1. c del Regolamento). Il conferimento dei dati è obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e pertanto è indispensabile per partecipare alla selezione.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Università o in base a specifici obblighi di legge i dati personali dei candidati saranno accessibili alle seguenti categorie di soggetti:

- soggetti autorizzati (ex art. 29 Regolamento) quali personale amministrativo e tutti coloro che nell'ambito delle proprie mansioni e per il raggiungimento della finalità del trattamento dovessero avere la necessità di accedere ai dati;
- soggetti nominati responsabili del trattamento (ex art. 28 Regolamento) o titolari autonomi quali consorzio interuniversitario CINECA, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, altri enti, al fine della verifica della veridicità dei dati trasmessi. I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

TRASFERIMENTO DI DATI DALL'ESTERO

I dati personali dei candidati non saranno trasferiti all'estero.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati necessari per partecipazione alla selezione saranno conservati per un periodo di dieci anni; peraltro i dati personali contenuti in atti e provvedimenti afferenti la procedura di concorso saranno conservati in base alle disposizioni di legge. I dati obbligatori per legge verranno conservati dal periodo previsto dalla specifica normativa.

DIRITTI

A. ELENCO DEI DIRITTI

Lei gode dei seguenti diritti, di seguito elencati:

Diritto di accesso ai dati personali

Diritto di rettifica

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. "Diritto all'oblio")

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati

Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento

In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

B. ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei puoi fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati.

In relazione ad un trattamento che Lei ritiene non conforme alla normativa, Lei può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali.

In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si sia verificata la presunta violazione